



## La Scuola “fuori” dai progetti della Regione Lazio:

la Regione spende le briciole dei Fondi Europei, lasciando la maggior parte delle scuole e degli studenti “fuori dai suoi progetti” e per i precari laureati offre 16 euro l'ora lorde.

### **USB: “Il 25 novembre, scioperiamo contro la regionalizzazione della scuola per un tavolo contro la crisi”**

L'Unione Sindacale di Base ha partecipato, l'11 novembre, all'incontro organizzato dall'Assessore all'Istruzione, la dott.ssa Sentinelli, alla Regione Lazio con i sindacati e L'USR, sui progetti regionali per “il potenziamento dell'offerta formativa” con l'impiego dei precari, come previsto dall'Accordo *già* firmato con il MIUR.

**COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI “CONFRONTO”:** la nostra convocazione a tale incontro, “è stata causata da un errore della Segreteria”, così ci ha ricevuti l'Assessore. La nostra O.S. non è “firmataria” di contratto e neanche “rappresentativa”, lo ha “scoperto” solo grazie alle “tardive” note pervenute dagli altri sindacati. Pure in questa occasione i sindacati collaborazionisti hanno tentato di estendere le loro prerogative anche in sedi “non di contrattazione”, per **affermare la loro esclusiva presenza** nonostante la loro rappresentatività sia frutto di elezioni svolte nel 2006 né si sa se mai le indiranno!! Sui perché di questo ostracismo lasciamo parlare i fatti consumati dentro quell'incontro, a cui non abbiamo rinunciato a partecipare.

**AREE DI INTERVENTO:** l'integrazione dei nomadi, degli stranieri e degli alunni disabili, potenziamento della lingua italiana e delle attività di laboratorio. Tutto questo in “coerenza” con le politiche attive dei respingimenti, dei limiti del numero degli stranieri per classe e anche con la riduzione degli orari stabiliti dalla riforma delle superiori proprio per le materie che ora andrebbero rafforzate!

**FINANZIAMENTO:** **5 milioni di euro** del Fondo Sociale Europeo dal “ASSE III INCLUSIONE SOCIALE Obiettivo: *Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*”. Ma chi sarebbero i “soggetti svantaggiati”? I precari? gli studenti? **Sono previsti 600 progetti da 8.300 euro** oppure, come prevediamo, 200 scuole coinvolte su un totale di 3000!

**CONTRATTI E PERSONALE:** rivolto a **1.778 precari** (sui 3600 iscritti alle liste preferenziali o sui 7 mila posti tagliati) i quali vengono “scelti” in base a liste del MIUR e, nonostante abbiano lavorato anni nelle scuole, li considerano **soggetti esterni, a cui fare un “contratto a prestazione d'opera”,** con una retribuzione pari solo al 40% del percepito l'anno precedente, ad integrazione dell'indennità di disoccupazione. **“Soggetti esterni” saranno i loro diritti** (contributi previdenziali, ferie, malattie) mentre la loro paga sarà molto **“interna”;** si parte da un impegno previsto di 240 ore con un **tetto massimo di 3840 euro lordi, ossia, per un laureato 16 euro l'ora. In proporzione più bassa sarà la paga oraria per il personale non docente.** In tutte le altre Regioni si è avuta almeno la decenza di proporre 45 euro per i laureati e 14 per i diplomati!

E chi ha avuto la “sfortuna” di non maturare i requisiti per la disoccupazione ordinaria? Con cosa “integra” questo 40%?

**Quest'anno la miseria. Il prossimo cosa succederà? Altri 2500 posti tagliati nel Lazio dalla Gelmini e se passa il federalismo alla Calderoli altri 2700!**

E chi avrà lavorato solo con questo contratto a prestazione d'opera non avrà neanche la possibilità di avere l'indennità di disoccupazione!

Un schiaffo alla decenza: un collaboratore esterno, vero, prende fino a 100 euro l'ora!

**SOLO L'USB HA POSTO QUESTE DOMANDE E QUESTIONI  
A QUEL TAVOLO DI “CONFRONTO”!**

Gli altri sindacati erano troppo presi a fare i saluti all'Assessore e a “portare a casa questo risultato”, per notare le risposte date all'USB dai dirigenti: **“i soldi ci sono”**- l'USB infatti ha chiesto conto dei 95 milioni stanziati nell'Asse III- **“il limite dei 5 milioni deriva solo dai tetti imposti alla “paga” da dare ai precari” !**

Ci colpiscono sempre favorevolmente le parole in questi incontri sul “bene degli alunni e dell'istruzione”:

**NON SI PUO' STARE ZITTI DAVANTI AI FATTI CHE LO NEGANO!**

Chissà cosa succederà al prossimo incontro, dove, forse, non ci saranno le “interferenze e le orecchie di troppo” dell'USB. Sicuro è che “non si contratterà nulla” perchè l'Amministrazione ha già deciso tutto, d'altra parte a furia di fare i servi si viene cacciati pure dallo spartire le briciole!

**PER QUESTO ABBIAMO PROCLAMATO LO  
SCIOPERO REGIONALE DEL 25 NOVEMBRE:**

- per la conquista di un vero tavolo di discussione e decisione sui problemi concreti e complessivi della scuola: dal dimensionamento della rete scolastica (quali e quante scuole di cui i territori hanno bisogno), alle attività vere di potenziamento delle scuole in aree disagiate; per il riconoscimento della professionalità a partire dal Contratto Nazionale della scuola per tutti i suoi lavoratori; contro i progettifici e la scuola spezzatino funzionale solo al clientelismo avverso a chi lavora davvero.
- Contro i finanziamenti diretti e indiretti alle scuole private, le paritarie e le Fondazioni.
- Contro la regionalizzazione della scuola che sta avvenendo, nei fatti, come l'applicazione delle gabbie salariali (stipendi diversi nelle varie Regioni) e divisione per censo degli studenti in base alla loro provenienza di ceto sociale e territoriale. Tutto senza che i lavoratori abbiano detto la loro anche alla Regione!
- Contro la farsa dei progettini regionali, strumentali alla sola propaganda politica e sindacale di chi deve gestire i danni provocati dal processo di privatizzazione.